

CONSORZIO RUVARIS: TANTI PROGETTI SUL TAVOLO, IN UN ANNO DI VITA.

Compie un anno il Consorzio Ruvaris per la ricerca nel settore della rubinetteria sanitaria.

Costituito il 16 giugno 2006 a Orta, Ruvaris rappresenta un ponte altamente innovativo tra l'industria della rubinetteria sanitaria italiana - oltre 500 aziende in due distretti in Piemonte e Lombardia ed alcune eccellenze in Toscana - ed il mondo della ricerca per contrastare la concorrenza attraverso la ricerca e l'innovazione in "rete".

Il Consorzio riunisce oggi **22 aziende del settore**, piemontesi lombarde e toscane, www.ruvaris.it, e vede come **soci sostenitori** **AIN** Associazione Industriali di Novara, **AIB**, Associazione Industriale Bresciana- seconda in Italia per dimensione- Confindustria Vercelli e Valsesia e **AVR**, associazione di settore rubinetteria e valvolame in ambito ANIMA Confindustria. La sede del Consorzio è presso l'AIN di Borgomanero ed a Brescia presso l'AIB.

Il Consorzio che è guidato da un Consiglio direttivo che ha nominato tre giovani imprenditori ai vertici, **Massimo Latorraca** presidente **Alberto Huber** e **Sandro Bonomi** vicepresidenti, ha una struttura ridotta all'osso, **Giuliano Franzosi** dottore in chimica, coordinatore della ricerca e sviluppo sui materiali di interesse della rubinetteria (ottone, piombo, nichel, cromo). I progetti di ricerca vengono proposti da un **Comitato tecnico scientifico** composto da 27 membri, 19 rappresentanti tecnici delle aziende in gran parte ingegneri, e 8 esperti esterni. Cinque dei membri esterni dirigono importanti centri di eccellenza nella **ricerca sui materiali e le nanotecnologie** in quattro atenei italiani: Mario Rosso e Fabrizio Pirri nel **Politecnico di Torino**, Gabriele Ricchiardi nell'**Università di Torino**, Sergio Valeri nell'**Università di Modena e Reggio Emilia**, Laura E. Depero nell'**Università di Brescia**. I progetti di ricerca vengono realizzati con il concorso dei ricercatori e laboratori universitari. Il primo anno ha visto una partenza lanciata del Consorzio.

Sono infatti partiti dal Comitato tecnico Scientifico **sei progetti** di ricerca e sviluppo che riguardano lo studio di nuove tecnologie di ricoprimento alternative alla cromo-nichelatura galvanica e gli ottoni senza piombo. Mentre i due progetti relativi allo studio e applicazio-

ne di nuove tecniche di ricoprimento sono stati presentati per finanziamento al Bando della Regione Piemonte il 30 novembre 2006 e al Bando Metadistretti della Regione Lombardia il 30 aprile 2007, un progetto chiamato **FUTUR-**

di **FUTURDRINK** è un confronto tra famiglie di rubinetti e valvole di diversi produttori europei sottoposti a test delle principali norme internazionali, per identificare best practice costruttive e normative.



Dottor Franzosi, coordinatore tecnico di Ruvaris, durante una prova sviluppata per il progetto di Norma Europea di settore a cui il Consorzio partecipa insieme a altri 12 Enti Europei.

DRINK è stato presentato alla **Commissione Europea** ai primi di giugno, coinvolgendo 19 partner tra Associazioni di produttori di 4 paesi - Spagna, Portogallo, Romania, Italia - e primari laboratori di certificazione di Francia, Danimarca, Italia, Germania. L'obiettivo

Un ampio confronto è in atto infine con la **Fondazione Torino Wireless** per promuovere un progetto volto alla maggiore applicazione dell'elettronica nel settore della rubinetteria consorziata in Ruvaris.

Il Consorzio è inoltre attivo a livello Europeo

nel CEN- Comitato Europeo di Normazione, che da diversi anni sta studiando la Norma europea per i materiali in contatto con l'acqua potabile, ai sensi della Direttiva DWD 98-83CE. In quest'ambito il Dott. Franzosi, coordinatore tecnico di Ruvaris, siede nel gruppo di lavoro AHG5, che studia il comportamento dei metalli in contatto con l'acqua potabile, attraverso attività di ricerca e test (round robin test) svolti in collaborazione con altri primari enti di certificazione e produttori europei.

L'industria della rubinetteria e valvolame attraverso il Consorzio Ruvaris sta dimostrando che si può collaborare nella ricerca e nell'innovazione, tra piccole e medie imprese.

Un modello di collaborazione, esportabile agli oltre **150 distretti Industriali italiani**, che non richiede grandi investimenti in infrastrutture ma capacità di marketing e comunicazione per coinvolgere e coordinare nei progetti di ricerca Università e Centri di ricerca non soltanto italiani.

Non a caso, alcune primarie Università Italiane- la **Bocconi** di Milano e la **Sapienza** di Roma- hanno deciso di recente di studiare il caso-Ruvaris. Alla Bocconi è stata tenuta una lezione il 29 maggio nell'ambito del corso di Marketing delle Pmi della professoressa Paola Milanesi, dall'Ing Paolo Marengo, responsabile relazioni esterne del Consorzio. Nell'ambito dell'Università La Sapienza, è stata promossa una tesi del dottorato di ricerca in Economia aziendale sul modello rappresentato da Ruvaris, "collaborazione in rete" per la ricerca e innovazione tra Pmi di distretti industriali.

Consorzio Ruvaris
Borgomanero- Brescia
www.ruvaris.it
giugno 2007



Soci Sostenitori:



CONFINDUSTRIA VERCELLI VALSEZIA